



MOZIONE n. 2159 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 luglio 2025.

OGGETTO: In merito a misure per il contrasto alla crescente incidenza di disturbi d'ansia e promozione del benessere psicologico.

Il Consiglio regionale

Visti:

- l'articolo 117 della Costituzione, che attribuisce alle Regioni la competenza concorrente in materia di tutela della salute;
- l'articolo 32 della Costituzione, che riconosce la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- la l. 833/1978, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che delega alle Regioni l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari sul proprio territorio;
- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 15 novembre 2022, n. 39 (Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base), che ha istituito la figura dello psicologo di base.

Evidenziato che:

- questo Consiglio ha approvato atti finalizzati a definire la figura dello psicologo di base e l'inizio della sperimentazione nelle Case di Comunità;
- l'ansia è ormai definita "nuova pandemia", pervasiva nelle relazioni familiari, sui luoghi di lavoro, sui social e sul territorio urbano;
- è emersa come una delle principali sfide per la salute mentale negli ultimi anni, sia in Italia che a livello globale, con un'attenzione particolare all'impatto della pandemia di COVID-19 e al benessere dei giovani;
- l'ansia cronica si manifesta con insonnia, paure generalizzate, crisi d'ansia, tendenza al panico, somatizzazioni e sintomi depressive anche gravi;
- questo fenomeno è confermato sia dall'aumento degli accessi al Pronto Soccorso (PS), sia dall'uso di psicofarmaci;
- per quanto riguarda l'accesso alle strutture di emergenza, Andrea Fossati, Preside della facoltà di psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, spiega che il report ministeriale del 2022 sulla salute mentale indica circa mezzo milione di accessi nei PS per motivi psichiatrici, corrispondenti a circa il 3 per cento del totale degli accessi. Di questi, ben il 39 per cento era dovuto a patologie correlate all'ansia, riferendosi esclusivamente alla popolazione adulta;
- sebbene l'ansia sia primariamente uno stato emotivo e non sempre una malattia, l'elevato numero di accessi ai PS ne sottolinea l'importanza anche a livello di emergenza medica;
- si può asserire che il ricorso agli ospedali rappresenti solo la "punta dell'iceberg" di un fenomeno ben più esteso.

Visto che:

- per quanto riguarda il contesto italiano, la pandemia di COVID-19 ha lasciato segni indelebili sulla salute mentale. I dati del Sistema Informativo per la Salute Mentale (SISM) del 2022 e altre analisi mostrano un aumento significativo di ansia e depressione;
- tra il 2018 e il 2022, la prevalenza di ansia e depressione tra i giovani sotto i 20 anni in Italia è cresciuta del 20 per cento. Un'indagine dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA) ha rilevato che il 51,4 per cento degli studenti soffre in modo ricorrente di stati di ansia o tristezza prolungati. Il 24 per cento dei ragazzi si dichiara ansioso;
- per quanto riguarda il dato Toscano, è registrato un aumento del disagio psicologico post-pandemia: i dati del Sistema di Sorveglianza "Edit" della Toscana (aggiornati al 2022) mostrano un incremento significativo del "distress elevato" (un indicatore di malessere psicologico), passato dal 18,4 per cento al 36,2 per cento nel periodo 2008-2022. Questo include chiaramente l'impatto della pandemia, con un aumento del +14,7 per cento rispetto al 2018 per gli adolescenti toscani;

- nel 2022, si stima che 60.848 adolescenti (14-18 anni) in Toscana (il 36,2 per cento del totale) possano vivere una condizione di malessere psicologico con elevato distress;
- gli psicologi toscani hanno riscontrato un aumento del 68 per cento delle richieste di assistenza nel 2024 rispetto al 2023, soprattutto per ansia, problemi relazionali e dipendenze digitali.

Considerato che:

- i dati del rapporto Osmed sull'uso dei farmaci, confermano che gli ansiolitici sono i medicinali in fascia C (interamente a carico dei cittadini) per i quali gli italiani spendono di più: si registra, infatti una spesa di circa 617 milioni di euro in un anno, superando perfino la spesa per il paracetamolo;
- una recente indagine promossa da Quid+ (Gribaudo), su un campione di circa 500 nuclei familiari italiani, ha rivelato che l'86 per cento dei genitori percepisce livelli significativi di ansia nella propria quotidianità, trasmettendola spesso ai figli;
- Daniela Chieffo, direttore del reparto di psicologia clinica di IRCCS Fondazione Policlinico Gemelli di Roma, evidenzia come l'ansia sia un "agente contagioso" a livello familiare e come i giovani adulti siano particolarmente a rischio nei momenti di passaggio (esami, colloqui di lavoro), con i social media che influiscono sui più fragili, può diventare paralizzante e influire sul sistema immunitario e sulla somatizzazione.

Sottolineato che molti specialisti evidenziano l'esistenza di rimedi alternativi ai farmaci, come la psicoterapia cognitivo-comportamentale, *mindfulness* e tecniche di respirazione, nonché naturalmente sport e attività sane che possono migliorare la qualità della vita;

Rilevato che:

- la salute mentale è un pilastro fondamentale del benessere individuale e collettivo, e la crescente incidenza dei disturbi d'ansia rappresenta una sfida socio-sanitaria di primaria importanza che richiede un approccio multifattoriale e non esclusivamente farmacologico;
- è compito delle istituzioni regionali implementare politiche e servizi volti a promuovere il benessere psicologico e a offrire percorsi di cura appropriati, che non si limitino alla sola risposta farmacologica ma valorizzino approcci integrati e preventivi.

Preso atto che:

- la Regione Toscana ha già intrapreso iniziative per affrontare le problematiche legate alla salute mentale, inclusi i disturbi d'ansia. Sta affrontando l'aumento dell'ansia e dei disturbi psicologici, in particolare tra i giovani, tramite azioni di monitoraggio epidemiologico, potenziamento dei servizi di salute mentale, formazione nelle scuole e un crescente riconoscimento della necessità di un approccio integrato che coinvolga famiglia e comunità.
- con il rafforzamento dei servizi di salute mentale, attraverso i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze (DSM-D) delle aziende USL, la Regione offre servizi di diagnosi, cura e riabilitazione per i disturbi psichiatrici, compresi quelli d'ansia;
- gli sportelli d'ascolto e supporto psicologico sono stati attivati e potenziati, in collaborazione con enti locali, associazioni del terzo settore e scuole, sportelli di ascolto e counselling psicologico, per offrire un primo supporto e orientamento ai cittadini in situazioni di disagio psicologico, con particolare attenzione alle fasce giovanili;
- con i progetti per l'età evolutiva la Regione ha promosso progetti per la salute mentale di bambini e adolescenti;
- alcune Regioni italiane hanno messo in campo misure per affrontare il fenomeno crescente e le problematiche della salute mentale e dell'ansia, come il "bonus Psicologo" promosso da Regione Lombardia o l'investimento dello psicologo di base promosso da Regione Emilia – Romagna.

Considerato infine che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha sottolineato l'importanza di maggiori investimenti e di un migliore accesso alle cure per la salute mentale, evidenziando che la maggior parte delle persone con disturbi mentali non ha accesso a un'assistenza efficace e subisce stigma e discriminazione;

Impegna  
la Giunta regionale

a promuovere campagne di sensibilizzazione mirate a decostruire lo stigma legato alla salute mentale, a informare i cittadini sui sintomi dell'ansia e sulle risorse disponibili, evidenziando le alternative alla medicalizzazione eccessiva;

a potenziare l'offerta del supporto psicologico e psicoterapico a livello territoriale al fine che siano proposti percorsi di psicoterapia cognitivo-comportamentale, tecniche di mindfulness e altre terapie non farmacologiche per i disturbi d'ansia lievi e moderati, favorendo un primo approccio non medicalizzato.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli